



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 9 dicembre 2009

Oggi il Consiglio regionale riprenderà l'esame del Piano casa con la speranza di una possibile approvazione. Sul Mattino, Emanuele Imperiali, fa il punto sui Par (piani di azione regionale) la cui rapida approvazione da parte del governo consentirebbe lo sblocco di ingenti risorse destinate al Mezzogiorno. Si è conclusa ieri "Terrafelix", la manifestazione che per cinque giorni ha messo in mostra il meglio della produzione enogastronomia campana. Oggi a Bruxelles l'Unione europea assegnerà il marchio di qualità "specialità tradizionale garantita" alla pizza napoletana.

Roma

"Il Piano casa torna in aula per il via libera" di Tommasina D'Onofrio (ag. 6)

Oggi e domani una no-stop del Consiglio regionale interamente dedicata alla discussione sul Piano Casa, così come stabilito giovedì scorso dopo la conferenza dei capigruppo. Nell'ultima seduta erano stati approvati i primi tre articoli. Oggi si riparte dall'esame del quarto articolo, in previsione di discutere maggiormente sul quinto, quello relativo alla metratura delle strutture industriali dismesse, sul quale si era acceso il dibattito e erano divampate le polemiche tra gli schieramenti. Sembra comunque avvicinarsi un accordo che dovrebbe prevedere una risoluzione che consenta l'approvazione della legge.

Il Mattino

"Cantieri, a rischio due miliardi di finanziamenti" di Emanuele Imperiali (pag. 34)

Dieci miliardi di euro per tutte le regioni del Mezzogiorno, due in Campania, che il governo non ha ancora sbloccato. Si tratta delle risorse dei Par (Piani di azione regionale) per le infrastrutture che potrebbero dare ossigeno all'economia meridionale e rilanciare lo sviluppo in questo periodo di crisi. Al momento, dal Comitato interministeriale è stato approvato soltanto il Par Sicilia. L'esecutivo si è impegnato a convocare una riunione del Comitato entro fine anno per dare il via libera ai fondi che compenserebbero, almeno in parte, la riduzione delle risorse per le infrastrutture al Sud che la Finanziaria 2010, secondo l'Osservatorio dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ha tagliato del 7,8%. Secondo la Svimez la quota di spesa pubblica in conto capitale nel Mezzogiorno diminuisce anno dopo anno: otto anni fa era poco più del 40%, oggi non supera il 35%.

Il Denaro

"Scacco alla crisi in dieci mosse" di Silvia Miller (pag. 18)

Si è conclusa ieri, presso la Mostra d'Oltremare a Napoli, la manifestazione Terrafelix promossa dalla Regione Campania in collaborazione con Città della Scienza. In cinque giorni sono stati registrati sessantamila visitatori che hanno potuto ammirare i prodotti enogastronomici della nostra regione messi in mostra da oltre cento aziende. Venticinque eventi istituzionali, 230 appuntamenti gastronomici e culturali, tredici paesi esteri coinvolti: questi i numeri di un successo che verrà replicato. Presenti le delegazioni estere di Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Germania.

Sull'argomento, a firma dello stesso *autore*, a pag. 19 nell'articolo dal titolo: **"Eccellenze, premiate 20 aziende"**, viene riportata la notizia che il presidente della Regione Campania, **Antonio Bassolino**, ha chiuso la Kermesse con l'annuncio di due novità: una struttura permanente dell'enogastronomia di qualità aperta 365 giorni l'anno alla Mostra d'Oltremare e il marchio europeo per la pizza napoletana. "Napoli e la Campania hanno diverse facce – ha detto il governatore – ogni giorno si combatte il male ed il bene. Io da diversi anni sono abituato a guardare in faccia la realtà così com'è. Non ho mai visto che una battaglia si vince con il catastrofismo. Bisogna pensare ed agire in positivo. Per questo abbiamo fatto un viaggio nel mondo dell'agricoltura, un mondo duro, che difficilmente trova spazio. Lo sanno bene i produttori. Invece, l'agricoltura è saper fare, è fatica, è intelligenza, associazioni, una parte fondamentale dello sviluppo e della vita".

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Renato Aiello* a pag. 9 dal titolo: **"Bassolino: Terrafelix sarà appuntamento fisso"**.

Il Mattino

"Pizza, contro i falsi il marchio europeo" di Santa Di Salvo (pagg. 1 – 16)

Salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora, oggi l'Unione europea conferirà alla pizza napoletana il marchio Sgt (Specialità tradizionale garantita), un primo importante passo per proteggere il piatto tipico napoletano da falsi ed imitazioni. "Il giusto premio per uno dei prodotti centrali della nostra tradizione culturale e gastronomica" ha commentato il presidente **Bassolino**. Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Provincia **Cesaro**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 7: **"Pizza napoletana, il marchio arriva da Bruxelles"**;
- **Roma**, *Valeria Bellocchio* a pag. 4 della cronaca: **"La pizza adesso diventa d'autore"**;
- **Il Denaro**, *Andrea Natale* a pag. 22: **"Pizza, ecco il riconoscimento Ue"**;
- **Il Sole 24Ore**, senza firma a pag. 20: **"Il marchio della Ue per la pizza napoletana"**.

Repubblica – Napoli

"Napoli come Parigi, ecco le luci di Natale" di Tiziana Cozzi (pag. 3)

Ieri si sono accese in tre quartieri napoletani, Vomero, Chiaia e Centro, le luminarie natalizie. Ottocento mila luci a risparmio energetico, 1.200 strutture montate su venti chilometri di strade, 30 chilometri di cavi impiegati: questi i numeri dell'iniziativa che illuminerà le strade cittadine in occasione delle prossime festività. L'organizzazione è stata curata dall'Ept (Ente provinciale Turismo) e finanziata con 500mila euro dei fondi Por. L'azienda che si è occupata della messa in opera è la Citelum, società francese cui si devono anche le luminarie della Torre Eiffel a Parigi.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 30: **“Da Chiaia al Vomero, ecco le luminarie low cost”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Fuani Marino* a pag. 8: **“Stormi di uccelli in volo e clown in equilibrio. Si accende Luminaria”**.

Il Sole 24Ore Sud

“Campania ai limiti del patto” di Laura Viggiano (pag. 21)

Come già avvenuto nel 2008, anche quest’anno la Regione Campania non rispetterà i limiti posti dal patto di stabilità interno. E per poter dare attuazione ai provvedimenti anticrisi approvati nel bilancio previsionale 2010, che di fatto hanno determinato lo sfioramento, è atteso il via libera dal Governo. La manovra di bilancio per il 2010, varata dalla Giunta ammonta a 18,8 miliardi di euro dei quali 11,9 miliardi di ammortamento e 2,4 di investimento. E’ un documento che non prevede investimenti, pur rimanendo invariato il quadro delle tasse regionali, per poter così fronteggiare il deficit sanitario, ma anche gli interessi dei mutui. Solo per questi ultimi sono stati previsti nella manovra, circa 447 milioni di euro.

Corriere del Mezzogiorno

“Regione, la manovra anticrisi ha fatto flop” di Patrizio Mannu (pag. 3)

E’ stata un flop, secondo l’Assessore regionale al Bilancio **Mariano D’Antonio**, la manovra anticrisi varata dalla Giunta regionale nel luglio del 2008. Erano stati messi in campo 933 milioni di euro ed a distanza di 17 mesi, dei 358 progetti presentati solo il 44% (per un importo di 406 milioni) è stato ammesso a finanziamento. 107 sono stati considerati non ammissibili (30% per 281 milioni) mentre 93 sono ancora in fase istruttoria (26% per 246 milioni). Sotto accusa per il risultato negativo il Nucleo di valutazione e l’Autorità di gestione del Por.

Corriere del Mezzogiorno

“Sanità, crediti sospesi. Federlab: Così falliremo” di Angelo Agrippa (pag. 3)

Nel maxi-emendamento alla Finanziaria in approvazione alla Camera, si stabilisce che i crediti vantati nei confronti delle Asl e Aziende Ospedaliere, appartenenti a regioni soggette a commissariamento, siano sospesi per un anno (termine entro il quale dovrebbe pronunciarsi la Corte costituzionale sulla legittimità del provvedimento). Detto maxi-emendamento, oggi proposto dalla maggioranza di Centro-destra, risulterebbe essere quasi identico ad una disposizione di legge regionale che, approvata l’anno scorso dalla Regione Campania, fu prima disapplicata dal Tribunale di Napoli, e poi impugnata dal Governo Berlusconi davanti alla Corte costituzionale. A tale proposito il presidente di Federlab (associazione di categoria dei laboratori e dei centri ambulatoriali privati accreditati dalla Regione Campania) **Enzo D’Anna**, sostiene che “Il blocco dei pignoramenti significa il fallimento per numerose strutture convenzionate.. ..nella sola Asl Napoli 1 ammonta a 18 mensilità mentre i pignoramenti arrivano a 1 miliardo e 300 milioni di euro”. Per **D’Anna** l’unica e necessaria iniziativa è quella di convocare urgentemente un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria, e sopprimere la norma che lui reputa “evidentemente incostituzionale”.

Il Denaro

"Napoli alla riconquista del mare" di Antonio La Palma (pag. 21)

"Sviluppo del settore turistico per Napoli e per i comuni del litorale flegreo e delle isole, salvaguardia dell'ambiente marino, attrazione di investimenti e incremento dell'occupazione, perfino il conseguimento della bandiera blu per un tratto di costa cittadina". Sono alcuni degli obiettivi del Programma di sviluppo territoriale (Pst), promosso da Comune e dall'Autorità portuale di Napoli che ha per tema "La tutela dell'economia costiera e dell'habitat marino della città di Napoli" e che vede la Camera di commercio partenopea come "soggetto gestore" dell'intesa istituzionale. "L'obiettivo delle istituzioni coinvolte – ha affermato il commissario dell'ente camerale **Gaetano Cola** - è concretizzare, nei tempi previsti, una proposta operativa. In tal senso si sono svolti e si stanno svolgendo incontri per creare momenti di confronto produttivi".

Gli altri giornali:

- **Roma**, *Luisa Fregi* a pag. 10: **"La Camera di Commercio guiderà l'economia costiera"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 11: **"Sviluppo, ente camerale in campo"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Tute blu, allarme Uilm: in ventimila rischiano di perdere il lavoro" di Antonio Scolamiero (pag. 11)

Si apre oggi a Napoli, presso la Stazione Marittima, l'ottavo congresso regionale della Uilm. "Sos industria. Più sostegno ai lavoratori e alle imprese" è lo slogan della manifestazione che farà il punto sulla difficile situazione dell'industria in Campania e proverà a suggerire strategie per uscire dalla crisi. Per **Antonio Sgambati**, segretario della Uilm Campania, occorre dare sostegno ai lavoratori con ammortizzatori sociali erogati velocemente ma anche trovare soluzioni per le imprese. "Se non salvaguardiamo le imprese – ha detto il segretario – non saremo in grado di salvaguardare i lavoratori".

Il Sole 24Ore Sud

"Nei rifiuti c'è ancora troppa politica" di Vera Viola (pag. 5)

Il presidente degli industriali di Avellino, **Silvio Sarno**, sottolinea, in questa intervista, la necessità di ricorrere alla privatizzazione dei servizi pubblici, prevista tra l'altro da una legge dello Stato. Tale iniziativa rappresenterebbe una grande occasione per rilanciare l'economia "ma la politica locale ancora non lo permette". Ad Avellino, per esempio, la Provincia ha costituito una società pubblica per la gestione del ciclo dei rifiuti (una volta terminata l'emergenza) nonostante ci sia una legge dello Stato che prevede l'affidamento a società private o per lo meno miste. Rispetto alla crisi economica, **Sarno** ritiene necessario un maggiore sostegno delle Istituzioni, locali e nazionali, ma anche un atteggiamento diverso da parte degli stessi imprenditori locali. E' necessario darsi una scossa ed essere più ottimisti. Infine auspica la realizzazione di una piattaforma logistica perché "ne ha bisogno l'imprenditoria irpina tutta intera".